



Elogio dell'odio

Quella ragazza di Aleppo smise di sperare

Lidia Lombardi
llombardi@iltempo.it

■ «Elogio dell'odio» è il «romanzo censurato in Siria», come urla la fascetta del volume uscito da Bompiani ora che il Paese di al-Assad si riconferma «canaglia». Lo firma Khaled Khalifa, nato nel 1964 in un villaggio vicino ad Aleppo, quinto di 13 figli, fondatore della rivista di letteratura «Aleph» proibita dal-

la censura. Appunto come questo libro che racconta la storia di una famiglia che profuma d'Oriente, radicata nelle tradizioni, nella fede, nel fascino di una terra tra Mediterraneo il deserto, popolata di cristiani e musulmani. E da ebrei, in quelle Altire del Golan una volta entro i suoi confini. E però questa fiorente famiglia di Aleppo, col capostipite mercante di tappeti, con la dimora patriarcale illuminata

dal giardino interno, si sfilaccia nel terrore del 1980, quando il regime di Hafez al-Assad fa carneficina dei dissidenti. Lo contesta anche la più giovane della famiglia, dopo un'adolescenza dimidiata dal plagio del bigottismo islamico. Attorno, personaggi di un caleidoscopio che squarcia le realtà di ieri e di oggi. E che ci aiutano, pur con qualche prolissità dell'impianto, a capire.



Sorridente Un'immagine sbiadita della prima metà del Novecento: Elvira Orlandini

percorrere per arrivare al colpevole, finisce in galera e poi subisce un processo che lo manda assolto per insufficienza di prove. Insomma, siamo nella "regola" o quasi.

E allora perché costruirci sopra un'opera teatrale? Perché Cardelicchio- autore anche di un recente "Chi ha rubato la Gioconda? Gialli toscani", sempre edito da Sarnus- pensa che la cronaca- e più che mai la cronaca nera- contenga tutti gli elementi per essere "messa in scena". Nel senso che in essa compaiono "caratteri" che, partendo dal caso specifico, si trasformano in "esemplari",

mentre il "privato" di un evento che ha come protagonisti un uomo e una donna - l'assassino e la vittima- diventa "pubblico" per il composito "coro" che lo commenta. E il coro è quello- eterno- della comunità che ti sta intorno e che ha voglia di sentirsi raccontare storie e di commuoversi e di rabbrivire. E, ovviamente, di giudicare. Come nel caso della "bella Elvira". Dove i compaesani dei due innamorati- contrariamente ai giudici che mandano assolto Ugo, per insufficienza di prove- non hanno dubbi: il ragazzo è innocente. Ci credono tanto che riempiono

le aule giudiziarie facendo il tifo per lui. Ingiustamente accusato. E perché? Perché è un contadino, perché è un poveraccio, perché non ha santi in paradiso. Perché si vuole risolvere un caso oscuro con un capro espiatorio sicuro.

Viva, dunque, Ugo, candidato come un giglio? Ma lei, la bella Elvira, era pura come acqua di fonte? Leggendo la ricostruzione che ci offre Cardelicchio, i dubbi restano. E allora chi è stato ad ucciderla? E perché l'ha fatto? Mistero. Aggiungiamo: forse la gente tifava non solo per Ugo, ma proprio per il mistero, per potersi creare una leggenda e tenerla al caldo per decenni.

Presentazioni con l'autore

INDAGINE Giallo su Dante

■ Il libro segreto di Dante (Newton Compton) Quindici edizioni in due mesi per questo romanzo ai primi posti della classifica dei libri più venduti. Ma Dante è davvero stato ucciso dalla malaria, come tutti a Ravenna credono? Risponde Francesco Fioretti, che presenta domani questa doppia indagine ad Anzio, Villa Sarsina (ore 21,30).

FOTOGRAFIA Non solo tecnica

■ Fotografare è facile (Media Press) Se la vita è una scuola, la fotografia è una delle materie più importanti. Parola di Stefano Manduzio che giovedì 11 agosto presenta il suo libro sul Lungomare di Ostia (Pontile) nell'ambito della Rassegna «Approdo alla Lettura» (ore 21). Consigli, ricordi e tecniche raccontate da chi ha dedicato la vita all'avventura, diviso tra reportages sugli schiavi haitiani e naturalistici.

HANDICAP Sentimento e analisi

■ Oltre lo specchio (Alberti) Emilia Costantini presenta il suo libro a Sabaudia il 13 agosto, nell'ambito del Premio «Pavoncella» (ore 19). Una storia di handicap, ma anche un avvincente thriller dei sentimenti e una raffinata e spietata indagine psicoanalitica. Intermezzo musicale jazz. **Rob. Mar.**



Religione
«A Sua immagine», Anna Maria Cànopi, edizioni Messaggero Padova 9,50 euro 108 pagine

A Sua immagine Nei mistici di oggi la rivoluzione della sofferenza

■ La fondatrice dell'Abbazia benedettina «Mater Ecclesiae» dell'isola di San Giulio, sul lago d'Orta, ha scelto e pubblica parole elette di mistici contemporanei. Alcuni noti (Gemma Galgani ed Edith Stein) altri meno. Parole in verticale narrano dolore e sofferenza nella trasformazione in fede assoluta. Cammino verso la salvezza e la resurrezione. Parole che si frequentano senza disporre di particolare dottrina. I mistici non amano la filosofia. Vivono in stretto contatto con Dio e con le Sue parole che, come quelle dei profeti e di Gesù sono per tutti. Un evidenziatore per comprendere il senso di ciò che nella vita dei mistici e nostra spesso non ne ha.



Intrigo
«La biblioteca dei segreti» di Rachel Hore (Corbaccio pag. 438): misteri del passato sul filo dei ricordi

La biblioteca dei segreti Gli strani ricordi del passato portano alla felicità del presente

■ Rachel Hore, professione scrittrice, è la responsabile editoriale per la narrativa di una casa editrice londinese (oltre a svariate collaborazioni con riviste di ogni genere). Sarà forse l'amore per i libri ad averla spinta a mettere nero su bianco la storia di una donna, Jude. Lei lavora presso una casa d'aste e viene inviata dal proprio capo a valutare una vasta collezione di libri d'epoca del XVIII secolo, a Norfolk. Lascia Londra con piacere visto che, la città, le ricorda in tutto e per tutto il marito defunto. L'ambientazione del romanzo «La biblioteca dei segreti» (Corbaccio Editore) è inglese e la trama si tinge di mistero quando, la protagonista, deve fare i conti con il proprio inconscio e con un sogno ricorrente.



Saggio
«L'aritmetica di Cupido» (Guanda, pag. 256) del prof. Carlo Toffalori: il rapporto tra matematica e letteratura

L'aritmetica di Cupido Da Borges a Carroll la matematica è anche letteratura

■ Uno, nessuno e centomila è un'iperbole di Pirandello, ma sono anche tre numeri; e quando Shakespeare, dando voce poetica a un luogo comune degli innamorati, dice «...Noi due dobbiam restar due, / se pur i nostri indivisi amori son uno», ci tocca corde tenere, ma fa anche un'equazione. Carlo Toffalori, fiorentino, professore di logica matematica all'Università di Camerino in «L'aritmetica di Cupido» (Guanda, pag. 256) ci propone un'appassionante e istruttiva scorribanda nella letteratura di tutti i tempi, letta, se vogliamo, con l'occhio "maniacale" del matematico, che vede numeri e calcoli non solo dove lo scrittore li mette, ma anche dove meno te lo aspetti.

Baldassarre nell'arco di lunghi anni di attività. Dove la storia s'intreccia con le storie. Le piccole storie di una grande terra. E si fonde con la leggenda. Già, la leggenda, il mito. Così il «viaggio per immagini» nelle antiche architetture del Lazio meridionale, tra mura, acropoli e suggestioni archeologiche che ci porta alla scoperta di città come Terracina, Alatri, Sora, Boville Ernica, Ferentino, Formia, Minturno, Palestrina, Segni, diviene il prete-



sto per raccontare una regione, i suoi popoli, la sua cultura. Un mondo nascosto dai millenni, sepolto dall'incu-



ria, dal degrado, cancellato da abusi e indifferenza. Ma non per questo dimenticato. E il messaggio che apre il

volume è il senso forse più rilevante che Baldassarre vuole affidare al suo lavoro. «Quello che ormai deve interessarci, oltre la Storia passata delle stupefacenti realizzazioni megalitiche con cui lontani antenati disegnarono il territorio del Latium, è ancor più il loro destino: in quali condizioni riusciremo cioè a lasciarle alle prossime generazioni».

Quasi un monito. A guardare avanti, certo, senza per questo dimenticare da dove veniamo.